

Politiche pubbliche in materia di lingue: tra politiche istituzionali e politiche effettive

Peter Knoepfel

Chiunque assista in Svizzera a dibattiti pubblici dell'Assemblea federale, visiti il sito della Confederazione, desideri consultare una legislazione o un rapporto del Consiglio federale nella propria lingua madre o abbia rapporti, come cittadino o professionista, con un servizio specifico della Confederazione constaterà che in questo Paese il plurilinguismo è nel complesso ben radicato. Tale impressione trova conferma nel primo rapporto di valutazione della delegata federale al plurilinguismo del marzo 2015. La situazione sembra corroborare l'opinione dell'analista delle politiche pubbliche che getta uno sguardo critico sulle politiche della lingua istituzionale. Tali politiche sono attuate soprattutto dai servizi linguistici e, più recentemente, in esecuzione delle misure relative agli obiettivi strategici di promozione del plurilinguismo. Questi obiettivi sono definiti ogni quattro anni dal Consiglio federale e perseguiti essenzialmente dai dipartimenti federali. Se è vero che sul piano puramente quantitativo i dipartimenti raggiungono, in maniera diversa, gli obiettivi fissati per la rappresentanza linguistica, permangono dei dubbi sul livello delle conoscenze linguistiche degli impiegati e soprattutto dei quadri dell'Amministrazione federale.

Tuttavia, se si osservano le politiche sostanziali che hanno ripercussioni marginali o rilevanti sulla coesione linguistica nazionale, lo scenario che si presenta è ben più preoccupante. Ciò è confermato dall'analisi (approssimativa) della situazione delle politiche linguistiche dei Cantoni relativa all'insegnamento della seconda lingua nazionale e della prima lingua straniera (inglese) nella scuola dell'obbligo. Si osserva infatti un'opposizione sempre più diffusa all'applicazione della legislazione federale in vigore (LLing). Quest'anno la Confederazione sarà costretta a intervenire in questo ambito, un tempo di esclusiva competenza dei Cantoni?

Contatto :
Peter Knoepfel
Institut de hautes études en administration publique
Quartier UNIL Mouline, Bâtiment IDHEAP
CH - 1015 Lausanne
+41 21 692 68 40
peter.knoepfel@unil.ch



Peter Knoepfel

Peter Knoepfel ha conseguito il dottorato di ricerca in scienze giuridiche, è professore onorario presso la Faculté de droit, des sciences criminelles et d'administration publique all'Università di Losanna, professore onorario all'Università Taras Shevchenko di Kiev, in precedenza professore ordinario all'Institut de hautes études en administration publique (IDHEAP, 1982–2014) nonché direttore di quest'ultimo (1994–2002). Peter Knoepfel è una personalità di spicco a livello internazionale nell'ambito dell'analisi delle politiche ambientali e da più di 30 anni conduce progetti di ricerca finanziati dalle autorità svizzere, tedesche e europee. Fa parte di numerosi comitati scientifici e continua a insegnare in qualità di professore ospite sia in Svizzera sia all'estero. È autore e editore di una settantina di opere accademiche nonché di 270 articoli e contributi a opere collettive relativi alle politiche ambientali, allo sviluppo sostenibile e alla gestione delle risorse naturali.

Tra le sue opere più importanti si ricordano il manuale *Analyse et pilotage des politiques publiques* (con C. Larrue et F. Varone, ed. Ruegger, 2006), tradotto in diverse lingue, l'opera *Analyse des politiques suisses de l'environnement* (con S. Nahrath, J. Savary, F. Varone et J. Dupuis, ed. Ruegger, 2010) nonché, nelle vesti di editore, il *Manuel de la politique suisse* (ed. NZZ, ultima ed. 2014), il *Manuel d'administration publique suisse* (ed. NZZ, 2013) e l'opera *Environmental policy analysis. Learning from the past for the future* (ed. Springer, 2007).